



Nanno



Tassullo



Tuenno

COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

PROVINCIA DI TRENTO

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

INDICE

Art. 1 - Servizio di Economato	3
Art. 2 - Economo Comunale	3
Art. 3 - Indennità per maneggio di valori di cassa	3
Art. 4 – Durata dell’incarico.....	3
Art. 5 – Agenti contabili della riscossione e consegnatari di beni	3
Art. 6 - Entrate	4
Art. 7 - Fondo economale	4
Art. 8 - Limiti di spesa	5
Art. 9 - Pagamenti.....	6
Art. 10 - Rimborsi e rendiconti	6
Art. 11 - Rinvio.....	7
Art. 12 - Entrata in vigore.....	7
Art. 13 - Norma finale.....	7

Art. 1 - Servizio di Economato

E' istituito presso questo Comune il servizio di economato.

Art. 2 - Economo Comunale

Il servizio di economato comprende la gestione delle entrate e delle spese urgenti di non rilevante ammontare, nonché la gestione dei beni comunali. Tali spese sono erogate entro i limiti di bilancio e con le modalità previste dagli articoli seguenti.

Al servizio di Economato è preposto quale responsabile un dipendente con qualifica non inferiore alla Categoria C, denominato "Economo Comunale", nominato dalla Giunta Comunale.

La Giunta comunale nomina altresì un dipendente comunale del Settore Finanziario, di qualifica funzionale adeguata, che sostituisce l'Economo comunale in sua assenza.

L'Economo è "agente contabile a tutti gli effetti".

Art. 3 - Indennità per maneggio di valori di cassa

All'Economo spetta l'indennità per maneggio di valori di cassa, nella misura e con le modalità previste dall'articolo 17 del CCPL 2006-2009 del 20.04.2007 per il personale del comparto dell'area delle autonomie locali.

Art. 4 – Durata dell'incarico

La durata dell'incarico è da intendersi continuativa sino alla revoca dello stesso con provvedimento della Giunta Comunale.

Art. 5 – Agenti contabili della riscossione e consegnatari di beni

La Giunta Comunale con proprio provvedimento nomina gli Agenti contabili della riscossione nonché gli agenti contabili consegnatari di beni e agenti contabili consegnatari di azioni. Nei casi suddetti gli Agenti Contabili dovranno comunque attenersi alle disposizioni del presente Regolamento ove non sia diversamente disposto. I rendiconti degli agenti contabili dovranno essere "parificati" dal Responsabile del Servizio Finanziario che ne attesta la correttezza e la congruenza con le scritture dell'ente. Gli agenti contabili possono nominare dei subconsegnatari.

Art. 6 - Entrate

L'Economo è autorizzato alla riscossione diretta delle seguenti entrate:

- a) diritti di segreteria, di stato civile e ogni altro diritto o corrispettivo dovuto per atti d'ufficio;
- b) sanzioni pecuniarie per infrazioni e violazione del codice della strada e dei regolamenti comunali;
- c) proventi derivanti dalle tariffe e contribuzioni per servizi pubblici anche a domanda individuale;
- d) diritti o proventi per usi civici e "sorti" legna;

Le entrate di cui al comma precedente possono essere riscosse da altri Agenti Contabili nominati allo scopo dalla Giunta Comunale.

Le riscossioni suddivise per singole voci, sono annotate in appositi registri, anche informatizzati.

Le somme riscosse debbono essere versate in Tesoreria entro il 15^a giorno del mese successivo alla loro riscossione.

Le singole somme riscosse e i periodici versamenti effettuati devono risultare da apposito registro cronologico di cassa, numerato e vidimato dal responsabile del servizio finanziario.

Il responsabile del servizio finanziario può effettuare in ogni momento autonome verifiche di cassa.

L'Economo provvede anche alla riscossione delle entrate che, per qualsiasi ragione, non si sono potute versare alla Tesoreria Comunale. In tal caso le somme riscosse debbono essere versate in Tesoreria entro il termine indicato nel quarto comma del presente articolo.

Art. 7 - Fondo economale

Per far fronte ai pagamenti è costituito uno stanziamento apposito denominato "fondo economale", iscritto nel bilancio di previsione dell'entrata, al Titolo VI (entrate da servizi per conto terzi) ed in quello della spesa al Titolo IV (spese per servizi per conto terzi), da utilizzare mediante anticipazioni periodiche.

L'ammontare massimo delle anticipazioni per ogni trimestre è fissato in € 8.000 (euro ottomila/00). Sono fatte salve eventuali anticipazioni per esigenze straordinarie finalizzate, autorizzate con specifico provvedimento e soggette agli obblighi di rendicontazione di cui al successivo art. 8.

L'Economo è responsabile delle somme a lui assegnate fino a quando non abbia ottenuto il discarico del rendiconto di cui al successivo art. 8.

Art. 8 - Limiti di spesa

L'Economo, entro i limiti massimi dell'anticipazione economale, provvede al pagamento, per un importo massimo unitario di euro 1.000,00, delle:

- spese minute d'ufficio
- spese urgenti
- spese imprevedibili e non programmabili
- spese indifferibili (a pena danni)
- spese necessarie per il funzionamento degli uffici
- spese per forniture non continuative

così suddivise per materia:

- a) Acquisto, riparazione e manutenzione ordinaria di mobili, macchine ed attrezzature;
- b) Acquisto di stampati, modulistica, cancelleria, materiali di consumo;
- c) Premi assicurativi;
- d) Spese postali, telegrafiche e per acquisto carte e valori bollati;
- e) Canoni telefonici, radiofonici e televisivi;
- f) Acquisto di materiale ed attrezzature hardware e software;
- g) Riparazione e manutenzione ordinaria di automezzi dell'Ente, ivi comprese le tasse di circolazione, nonché acquisto di materiali di ricambio, carburanti e lubrificanti e i noleggi di autovetture;
- h) Facchinaggio e trasporto di materiale;
- i) Acquisto di libri e pubblicazioni tecnico scientifiche;
- j) Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni periodiche;
- k) Spese contrattuali e di registrazione anche a carico di terzi;
- l) Spese per imposte e tasse a carico dell'Ente;
- m) Spese per pubblicazioni;
- n) Sussidi e contributi assistenziali non soggetti ad istruttoria preventiva;
- o) Spese per manifestazioni culturali e sportive;
- p) Rimborso spese di rappresentanza degli Amministratori fino ad un massimo di € 200,00 Iva compresa trimestrali;
- q) Anticipo spese di viaggio e di missione di amministratori e dipendenti comunali;
- r) Spese indispensabili per assicurare la continuità dei servizi di istituto
- s) Spese urgenti che non possono essere rinviate senza recare danno al Comune.
- t) Diritti di notifica a favore di altri Enti
- u) Anticipo spese impegnate dai Responsabili dei Servizi nel limite di spesa previsto al presente comma
- v) Rimborso di somme non dovute da parte di terzi nel limite di spesa previsto al presente comma
- w) Acquisto carte d'identità
- x) Sanzioni a carico dell'Ente
- y) Spese per elezioni

Il limite di spesa di cui al comma precedente non può essere eluso mediante il frazionamento artificioso per forniture o lavori di natura omogenea.

L'Economo non può fare delle somme ricevute un uso diverso da quello per cui sono state anticipate.

Per ogni spesa effettuata ai sensi del presente articolo deve essere redatto apposito buono economale numerato progressivamente e sottoscritto dall'Economo Comunale e con firma di quietanza del ricevente.

Art. 9 - Pagamenti

L'Economo provvede ai pagamenti in contanti o con assegni non trasferibili, intestati al creditore del Comune, previa liquidazione della spesa da imputarsi ai corrispondenti capitoli di bilancio.

Egli deve annotare, in apposito registro di entrata ed uscita, l'anticipazione, le spese sostenute e le somme a lui rimborsate. Dette registrazioni possono essere effettuate anche tramite strumenti informatici.

Art. 10 - Rimborsi e rendiconti

Quando è esaurito il fondo economale e, comunque, al termine di ciascun trimestre, l'Economo presenta al servizio finanziario un rendiconto delle spese sostenute, suddiviso per capitoli, con allegata la documentazione giustificativa, intendendosi come tale qualsiasi documento avente rilevanza fiscale. Solo qualora non sia possibile allegare alcun documento avente rilevanza fiscale in quanto non previsto per quella particolare tipologia di spesa, ovvero in caso di smarrimento, perdita, distruzione della documentazione giustificativa come sopra definita è ammessa quale giustificativo della spesa medesima apposita dichiarazione del Responsabile del Servizio competente attestante l'entità e utilizzo della somma. In assenza di alcuna documentazione giustificativa come sopra definita non si procederà all'emissione di buono economale. Pertanto il soggetto utilizzatore la somma anticipata dall'Economo sarà tenuto personalmente al suo reintegro.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, riconosciuto regolare il rendiconto, dispone il rimborso all'Economo delle spese approvate, nei limiti delle spese stesse, e la reintegrazione del fondo economale.

Entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero entro la cessazione del proprio incarico, l'Economo rende all'Ente il conto della propria gestione, su appositi modelli conformi e parificato con le scritture contabili dell'ente dal Responsabile del Servizio Finanziario. L'approvazione del conto suddetto ed il relativo legale scarico sono effettuati con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario.

L'Economo dovrà allegare al proprio rendiconto annuale:

- il provvedimento della propria nomina o atti amministrativi corrispondenti;
- la documentazione giustificativa della gestione;
- i verbali di passaggio di gestione;
- le verifiche di cassa ordinarie e straordinarie;
- i scarichi amministrativi;
- eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei Conti.

Sarà possibile utilizzare strumenti informatici per tale rendicontazione.

Art. 11 - Rinvio

Per quanto non è previsto nel presente regolamento si applicheranno le norme contenute nello Statuto e nel Regolamento di Contabilità ed ogni altra disposizione regolamentare o di legge.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento è soggetto alla pubblicazione all'Albo pretorio contestualmente alla relativa delibera di approvazione ed entra in vigore alla data di esecutività della medesima.

La segreteria provvederà ad inserire il presente regolamento nelle raccolta dei regolamenti comunali.

Art. 13 - Norma finale

Sono abrogate le norme contenute nei precedenti Regolamenti del servizio di economato nonché le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.